

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella Esecuzione Immobiliare **n. 99/2015 E.I.**

promossa da:

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A. con avv. A. Barna

contro

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Notaio dott. Maurizio Corsi in esecuzione dell'ordinanza del 20 aprile 2016 del Giudice dell'Esecuzione e del combinato disposto *degli artt. 490 569 570 571 572 591 bis c.p.c*

F I S S A

per la vendita senza incanto l'udienza del **19 GIUGNO 2017** alle ore **15,00 e seguenti** nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - **AULA N° 109** - per la comparizione avanti a Sé delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti nonché degli offerenti, *anche* ai fini dell'eventuale gara tra gli stessi sull'offerta più alta, per la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO

IN COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO (VE)

CATASTO FABBRICATI

Foglio 11

- Part. 1612 sub. 69 - Via D. Manin - Piano: 2 - Cat. A/2 - Cl. 3[^] - vani 2,5 - Superficie catastale: totale: mq. 61 - escluse aree scoperte: mq. 59 - Rendita Euro 167,85;
- Part. 1612 sub. 8 - Via D. Manin - Piano: T - Cat. C/6 - Cl. 7 - mq. 16 - Superficie catastale: totale mq. 20 - Rendita Euro 33,88.

Unità immobiliari facenti parte del fabbricato edificato su area censita nel Catasto Terreni al F.11 part.1612 ente urbano di are 38.67.

Trattasi di unità abitativa in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), a ridosso del centro urbano in un quartiere residenziale lungo Via Manin. L'unità fa parte del complesso residenziale denominato "Residence Manin", costituito da due distinti fabbricati, uno su tre livelli fuori terra e tre corpi, a blocchi sfalsati, denominati "Palazzina A", "Palazzina B" e "Palazzina C", ed uno autonomo denominato "Palazzina D". I lavori per la costruzione del fabbricato sono iniziati nel 2006, mentre l'edificio

è stato dichiarato agibile nel 2009 (Permesso a costruire n. 57/05 del 5 dicembre 2006 - D.I.A. in data 10 luglio 2007 al n. di prot. 6728 - D.I.A. in data 10 luglio 2008 al n. di prot. 6967/1 - Certificato di abitabilità n. 7 del 7 aprile 2009). Il complesso "Residence Manin" è stato costruito su un lotto a forma di quadrilatero irregolare, di superficie pari a mq 2.710, di cui edificati circa mq 811. L'accesso al complesso residenziale avviene da un unico ingresso posto su Via Manin. Oltre ai fabbricati, il lotto consta di viabilità interna con annessa area parcheggi riservati ai condomini e un'area verde destinata a giardino. L'abitazione, ubicata al piano secondo della palazzina centrale denominata "B", ha una superficie lorda di mq. 60,10 e una superficie scoperta, costituita dalla terrazza, di mq. 6,10. Su un fronte si affaccia ad Ovest, mentre sugli altri 3 fronti confina con il vano scala sub 16 e l'unità sub 71. L'autorimessa, situata al piano terra, dotata di portone sezionale basculante, ha una superficie lorda di mq. 19,30 ed è dotata di pertinenza esterna, costituita da porticato, di mq. 3,30. L'unità immobiliare è occupata da terzi in forza di contratto di comodato d'uso registrato in data 2.2.2016, successivamente alla trascrizione del pignoramento immobiliare.

PREZZO BASE: Euro 48.245,00

OFFERTA MINIMA: Euro 36.183,75

Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro le ore 12.00 del giorno feriale che precede la vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita), *ovvero la* ragione o denominazione sociale, dichiarazione di residenza *o sede legale* o elezione di domicilio, il numero di codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale (specificando, qualora sia in regime di comunione legale, se intende acquistare a titolo personale o in comunione con il coniuge), il prezzo offerto, **il tempo e le modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, il quale dovrà comunque essere compiuto in unica soluzione entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario della procedura**, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale, nonché di ogni altro eventuale elemento utile alla valutazione dell'offerta.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale e se trattasi di società o ditta individuale, il certificato camerale di vigenza o documento equipollente se società estera e fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante).

In caso di domanda sottoscritta da più persone, anche il versamento dovrà essere fatto a nome di tutte le persone che hanno sottoscritto la domanda e alle stesse deve essere allegata la fotocopia del documento d'identità e codice fiscale di tutte le dette persone.

Ogni offerente dovrà depositare, per bonifico, sul conto corrente della procedura codice IBAN: IT 15 N 1030 12501 000002149806 presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - Filiale di Pordenone, Piazza XX Settembre n. 14, un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

L'onere della Cancellazione delle formalità pregiudizievoli ex art. 586 c.p.c. nonché delle spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario, che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli. Per eventuali informazioni telefonare al 329 4536349.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. E' onere della parte aggiudicataria verificare con congruo anticipo la regolarità dei beni anche sotto il profilo della legge 47/85 e D.P.R. 380/2001. La stessa potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e 40, 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

L'offerente a propria cura dovrà controllare l'effettiva consistenza dei beni immobili offerti in vendita.

Il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, nonché del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione e comunque non inferiore a Euro 3.000,00, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul predetto c/c bancario, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Pordenone.

Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi.

Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione, ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore".

Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dalla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari a chiunque vi abbia interesse.

Pordenone, addì 20 febbraio 2017



Maurizio Corsi
Il Notaio Delegato
dott. Maurizio Corsi